

la regione Toscana, con propria legge ha elevato Sant'Anna a centro regionale della Resistenza;

tra il ministero della difesa, Commissariato generale onoranze caduti in guerra e il comune di Stazzema (Lucca) è stata stipulata una convenzione per l'espletamento dei servizi di custodia e manutenzione ordinaria del Sacrario Vittime Civili ubicato nel comune censuario di Stazzema, frazione di Sant'Anna, di proprietà del comune medesimo con diritto d'uso costituito a favore dello Stato;

con tale convenzione si stabilisce che l'Amministrazione militare corrisponderà al comune di Stazzema la somma annua di lire 7.500.000 per l'espletamento dei servizi sopra ricordati;

gli impegni finanziari che gravano sul comune di Stazzema, piccola comunità montana, per adempiere degnamente al servizio di custodia e manutenzione ordinaria del Sacrario e delle sue pertinenze è di gran lunga superiore alla somma annua di lire 7.500.000;

il Sacrario ha assunto un rilievo internazionale per il grande valore civile e morale che ricopre, costituendo un forte simbolo e una perenne memoria perché quanto è accaduto mai più accada, esso è un valore che tutta la comunità nazionale deve sentirsi impegnata a conservare -:

se non ritenga insufficiente la somma di lire 7.500.000 prevista in convenzione e di provvedere pertanto ad intervenire, prima della scadenza della convenzione medesima, con una cifra integrativa;

se in ogni caso, non ritenga al momento del rinnovo della predetta convenzione di stanziare una cifra decisamente superiore a quella attuale. (5-07552)

**VIGNI.** — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

una frana sul versante nord del Colle di Radda, in provincia di Siena sta minac-

ciando anche le mura ed il centro storico del paese;

con un primo contributo finanziario della provincia di Siena sono state avviate indagini geologiche che hanno confermato l'esistenza di una situazione molto preoccupante ed in rapida evoluzione;

è necessario estendere e completare il monitoraggio, realizzare interventi urgenti per la regimazione delle acque superficiali e avviare interventi strutturali per fermare i movimenti franosi -:

in che modo il Governo intenda agire, attraverso interventi urgenti ed adeguati, per la messa in sicurezza del territorio e del centro storico di Radda in Chianti.

(5-07553)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

**FRAGALÀ.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2, comma c), della legge n. 425/1997, avente per oggetto: « disposizioni sulla riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore », così recita: « all'esame di Stato sono ammessi gli alunni delle scuole pareggiate o legalmente riconosciute che abbiano frequentato l'ultima classe di studi nel quale sono funzionanti almeno tre classi del quinquennio oppure che risultino in via di esaurimento ». La suddetta disposizione è stata ritenuta operante anche per i corsi serali per lavoratori con nota del Ministero della pubblica istruzione protocollo n. 5534 del 4 ottobre 1999 a partire dall'anno scolastico 1999-2000. Tale articolo, poiché riferito solamente alle scuole pareggiate o legalmente riconosciute, contrasta palesemente con il principio tanto declamato e conclamato della parità tra scuola statale e scuola privata. In particolare, riferendosi anche ai corsi se-

rali per studenti lavoratori appare in contrasto con la legge istitutiva dei corsi per tale categoria di studenti;

la peculiarità di tale utenza scolastica è stata affermata dalla circolare ministeriale n. 87 del 15 marzo 1982, con la quale, in riferimento alla circolare ministeriale n. 140/1968, istituiva dei corsi per lavoratori, veniva abrogato il divieto all'iscrizione nei confronti di coloro che avessero superato i quaranta anni di età, e nello stesso tempo la suddetta circolare ministeriale estendeva il diritto di iscrizione a categorie che « pur non rientrando specificatamente tra quelle indicate nella circolare ministeriale n. 190 - titolari di un rapporto di lavoro subordinato e titolare di una attività di lavoro dipendente - sono attualmente impediti (si pensi ad esempio alla rilevante categoria delle casalinghe) dal frequentare i corsi serali ». Tale peculiarità è inoltre affermata dalla nota del Ministero della pubblica istruzione n. 7809 del 25 luglio 1990 nella quale veniva affermato: « i tradizionali corsi serali per lavoratori sono riusciti a soddisfare finora, sia pure con molte difficoltà, le richieste di istruzione e formazione provenienti da un'utenza che via via negli anni, non solo è aumentata quantitativamente, ma si è anche diversificata. Infatti non vi sono solo i lavoratori dipendenti, portatori di esigenze di formazione finalizzata essenzialmente ad avanzamenti in carriera, ma oggi le richieste più pressanti provengono da una molteplicità di soggetti che si rivolgono all'istruzione professionale con richieste che possono ricondursi sostanzialmente a istanze di educazione permanente o di aggiornamento, a difficoltà di inserimento permanente, a difficoltà di inserimento nel lavoro per cause storiche, sociali, etniche, ambientali, eccetera. »;

la stessa legislazione ha preso atto che l'utenza per lo più è costituita da persone che non hanno potuto completare gli studi nell'età adolescenziale e giovanile per diversi motivi, non ultimi quelli di

natura economica, ma che a distanza di anni desiderano giungere ad un traguardo agognato e legittimo;

inoltre è da considerare che in molte città e centri minori l'istituzione di corsi serali per lavoratori nella scuola secondaria superiore statale è stata alquanto limitata ed è risultata funzionante solo in pochissimi istituti dei vari ordini di scuola, per cui gli utenti hanno preferito frequentare gli istituti cosiddetti privati, certamente meglio organizzati e più rispondenti alle particolari esigenze di persone che in età adulta certamente non possono frequentare un corso regolare di tre o cinque anni, ma che attraverso una corretta formazione, che talora sfocia negli esami di idoneità, può limitare la frequenza solo all'ultimo anno. Del resto il controllo didattico sia del funzionamento delle scuole legalmente riconosciute, sia degli esami di idoneità viene esercitato dallo Stato attraverso gli ispettori scolastici e i commissari governativi e, nell'esame di Stato, dalle commissioni esaminatrici -:

se, limitatamente ai corsi per studenti lavoratori, il Governo intenda estendere la disposizione prevista all'articolo 15, comma 6 del regolamento applicativo della legge n. 425/1997 soltanto per l'anno scolastico 1998-1999, a tutti gli anni scolastici successivi, riconoscendo alle scuole pareggiate o legalmente riconosciute come sede di esami, la possibilità del funzionamento delle ultime classi di corsi che non hanno requisiti di cui all'articolo 2, comma c), della legge n. 425/1997 sopracitata.

(4-29029)

LUCCHESI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

se sia a conoscenza della preoccupazione degli operai della Fiat, dopo gli accordi della Società con la GM americana, molti intravedono in questa operazione una iniziale smobilitazione della Fiat dal mercato dell'auto ed una cessione, ravvicinata nel tempo, alla GM;

su cosa si basi la soddisfazione espressa dal Presidente del Consiglio per questa operazione, che contrasta da quella dei sindacati di categoria;

se la soddisfazione espressa dal Presidente del Consiglio voglia solo essere un segnale di amicizia verso Agnelli e la sua famiglia. (4-29030)

LUCCHESI. — *Al Ministro della sanità.*  
— Per sapere — premesso che:

la sera al San Camillo si incontrano donne, che escono dalla visita ai loro familiari, letteralmente terrorizzate per il fitto buio;

non è consentito entrare con la macchina, quindi bisogna procedere a piedi lungo i vialoni bui;

l'impianto di illuminazione esistente non funziona da molti mesi e nessuno si cura di questa ignobile situazione;

oltretutto dentro l'ospedale vi sono ampi spazi, che potrebbero essere utilizzati per il parcheggio delle autovetture, anche a pagamento;

poi si vedono ancora padiglioni abbandonati, facciate scrostate, una vera vergogna;

se abbia mai visitato l'Ospedale San Camillo di Roma, in particolare la sera o se intenda farlo, sempre di sera, per conoscere personalmente la situazione;

se il Ministro voglia intervenire per quanto di competenza presso l'assessore regionale alla sanità del Lazio, perché tralasci la campagna elettorale e si impegni a quanto non ha fatto in tutti questi anni, affrontando gli angoscianti problemi degli assetti sanitari a Roma. (4-29031)

MORONI e VANNONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

alla casa circondariale di Prato, uno dei luoghi di detenzione più importanti

della Toscana per numero e tipologia di detenuti, l'organico di polizia resta insufficiente;

l'Istituto entrò in attività nel 1987 con la dotazione di 1 maresciallo, 11 brigadieri, 127 agenti (139 unità) a fronte di 133 detenuti, e oggi con una popolazione carceraria aumentata a 452 detenuti l'organico di polizia penitenziaria è di 14 ispettori, 3 sovrintendenti, 256 agenti, 33 agenti del nucleo traduzioni;

alla sproporzione numerica si aggiunge il fatto che negli ultimi tre anni l'Istituto ha ampliato la propria capienza di reparti detentivi, ha aumentato le attività intramurarie sia scolastiche che di formazione professionale, ricreative, sportive, ed è stato incrementato il servizio sanitario interno;

è cresciuto il numero dei detenuti ospitati nei reparti di alta sicurezza e in quelli idonei per i collaboratori di giustizia —:

se e quali provvedimenti intenda adottare per fronteggiare questa situazione di precarietà gestionale della struttura, che si protrae ormai da tempo e si riflette inevitabilmente sulle condizioni di vita all'interno del carcere. (4-29032)

MARRAS. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere, premesso che:

il provvedimento legislativo sulla base del quale i medici ospedalieri dovevano decidere entro il 14 marzo se optare per la libera professione entro l'ospedale od in strutture private ha generato una notevole confusione ed un caos generalizzato nelle strutture pubbliche ospedaliere proprio perché non ha previsto un regime transitorio per permettere un adeguamento delle stesse alla nuova realtà sanitaria disegnata dal Ministro della sanità;

invece di attrezzare gli ospedali con strutture moderne ed efficienti che permettano una reale cura dei malati si fanno riforme che al Governo interessano più

come propaganda politica che per risolvere i problemi annosi della sanità italiana;

gli stessi medici lamentano di non avere avuto sufficienti indicazioni di come svolgere il loro ruolo e soprattutto lamentano la carenza delle strutture ancora inadeguate rispetto ad una riforma troppo celere che non tenuto conto dei veri problemi della sanità italiana;

le aziende sanitarie sono ancora impreparate a fornire efficienti strutture ai medici ed a predisporre un tariffario per le cure;

nella città di Oristano, ad esempio, si sono verificate notevoli disfunzioni che hanno allarmato i cittadini costretti ancora una volta ad assistere a riforme che non li tutelano e non garantiscono i loro diritti fondamentali ed hanno generato, inoltre, una situazione di caos a tutti i livelli nella sanità della città della Sardegna;

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo per dotare le aziende sanitarie dei mezzi e delle strutture necessari a realizzare una vera riforma della sanità nel nostro Paese che tenga conto soprattutto delle esigenze dei cittadini;

se non sia necessario intervenire nella città di Oristano con la dovuta tempestività ed urgenza per garantire le strutture necessarie per curare i malati nel miglior modo possibile. (4-29033)

DE CESARIS. - *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* - Per sapere - premezzo che:

è fortemente cresciuta la preoccupazione rispetto ai possibili rischi per la salute dovuta all'esposizione prolungata a campi elettromagnetici anche di bassa entità;

tale preoccupazione è rivolta soprattutto alla popolazione infantile, considerata più a rischio;

con decreto n. 381 del 1998, sono state introdotte misure di cautela per la protezione dai possibili effetti a lungo ter-

mine causati dai campi elettromagnetici prodotti da sorgenti fisse in radiofrequenze (ripetitori per telefonia cellulare, impianti di trasmissione radio-TV, eccetera);

tale limite di cautela è fissato in 6 V/m ovunque la popolazione risiede per almeno 4 ore al giorno, ovvero case, scuole, uffici, ospedali e così via;

al comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto viene stabilito che la progettazione e la realizzazione di dette strutture deve avvenire in modo da produrre valori di campo elettromagnetico più bassi possibile, introducendo, così, il concetto di « minimizzazione » dell'esposizione;

la necessità di intervenire in modo maggiormente cautelativo rispetto agli spazi destinati all'infanzia è stato riconosciuto dalla circolare n. 3218 del 3 agosto 1999 del ministero dell'ambiente, in cui si sono invitate le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento a trasmettere l'elenco delle linee elettriche ubicate vicino a scuole, asili, parchi giochi al fine di sottoporle a risanamento;

analogo provvedimento andrebbe preso nei confronti di sorgenti fisse di radiofrequenze, posizionate su tralicci adiacenti a luoghi destinati all'infanzia;

si segnala in particolare, il caso della città di Apice (Benevento) in cui un traliccio della Telecom SpA con ripetitori telefonici è posizionato al centro tra edifici di scuola media, elementare e materna ad una distanza di pochi metri;

la preoccupazione della popolazione è assai forte sia perché non risultano essere effettuate rilevazioni sui campi elettromagnetici prodotti, sia per la vicinanza del traliccio a luoghi frequentati giornalmente da bambini -:

se non intendano intervenire affinché sia verificata la corrispondenza dell'impianto suddetto a quanto previsto dal decreto ministeriale 381/98;

se non ritengano opportuno, in analogia a quanto effettuato con la predetta circolare n. 3218 del 3 agosto 1999, emet-

tere una circolare che chieda di evitare di installare sorgenti fisse che generano campi elettromagnetici in radio frequenze in luoghi destinati all'infanzia e chieda l'immediata delocalizzazione di quelle già esistenti. (4-29034)

**BORGHEZIO.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri, della giustizia e dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

le competenti autorità - magistratura e organi di polizia - impegnate nelle indagini sul flusso di immigrazione clandestina dalla « frontiera-groviara » del nord-est hanno da tempo individuato uno dei « boss » che dirigono dall'estero questi flussi in un cittadino di nazionalità e residenza slovena, tale Josef Longaric, attualmente oggetto di inchieste giudiziarie in Italia per gravi reati connessi dal traffico dei clandestini, droga e altri ipotesi di reato forse ancora più gravi (traffico di organi umani);

risulta all'interrogante che questa rilevante figura della *connection* internazionale dedita al traffico dei clandestini - divenuto in pochi anni ricchissimo, da ex taxista-passeur - è attualmente titolare della compagnia aerea Airberia Airlines, che gestisce i voli Tirana-New York -:

quali iniziative intenda attuare il Governo italiano nei confronti della Slovenia, per ottenere l'esecuzione dei provvedimenti giudiziari in capo al noto criminale Josef Longaric, che pare circondato da una impenetrabile cortina di protezioni;

quali iniziative intenda attuare nei confronti dell'Albania, per sapere se e quando le autorità di detto paese - destinatario di ingenti aiuti da parte dell'Italia per il ristabilimento della legalità - intendano chiarire come un noto e pericoloso criminale come il Longaric possa gestire alla luce del sole in Albania un'importante attività aerea, per di più su una delle rotte predilette dal traffico internazionale della cocaina. (4-29035)

---

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

Chiamparino e Cherchi n. 3-05252 del 7 marzo 2000.

interrogazione a risposta orale n. 3-05282 del 10 marzo 2000.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione con risposta Fragalà n. 2-02044 dell'8 novembre 1999 in risposta scritta n. 4-29029.